Sabato 17 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 300.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione pel 1899

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese **La Patria del Friuli** è il Giornale più diffuso.

Pel 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviarci l'importo al più presto.

Ai Soci che anticiperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre o sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenue segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*

Alle Signore dei Soci possiamo offerire la **STAGIONE** Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, l'edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 6.40, anticipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI - GRATUITO

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro finissimo.

L'ingrandimento di cent. 29 × 43 con *Passepartout extra* » 47 × 59 } L. 7 —

L'ingrandimento di cent. 21 × 28 con *Passepartout extra* » 38 × 46 } L. 4.50

Gli abbonati riceveranno dalla nostra Amministrazione un viglietto con cui consegnare la fotografia da ingrandirsi all'ottico G. De Lorenzi in Mercatovecchio e poi, pagando l'importo, riceveranno l'*ingrandimento* entro quindici giorni.

POLITICA BOTTEGAJA

OSSIA

«PREZZI RIDOTTI.»

III.

Oh che cuccagna!... a merito della *Politica bottegaja*! In tutta Italia, non escluse le isole, ogni numero di qualsivoglia Giornalone edito a Roma intangibile od a oltre città cospicue, per esempio a Milano *Capitale morale*, è in vendita *per cinque centesimi*! Egli è questo un trionfo della Democrazia livellatrice! è una vera cuccagna *fine di secolo*!

E se jeri citavo la *Perseveranza*, ridotta anch'essa ormai a prezzo così vile; se citavo la *Opinione* che, rimodernata ed ingrandita, si venderà pur ad un soldo, io devo chiarire le idee dei Soci interpellanti, cui, qual Segretario di Gabinetto alla *Patria del Friuli*, devo rispondere per conto del Direttore.

Sì, egregj e gentilissimi Soci; sì, in tutta Italia impera la *mezza palanca* per umiliare il Giornalismo e favorire le giostre ambiziose. Ma sappiate che se certi Giornaloni si vendono a *cinque centesimi*, c'è chi fa il suo interesse pur col buon mercato. Immaginiamo una tiratura di centomille copie.. cinquantamille, venticinquemille, anche diemille, ed è chiaro che può esserci il tornaconto. Ma sopratutto immaginiamo Ministri, Società politiche, gruppi di Deputati, Banche che allargano il borsellino, e si capirà di più!

Ora, Soci egregj e gentilissimi, in Friuli e a Udine com'è che si è ridotto il prezzo alla *mezza palanca*? Ve lo dirò io, che sono il Segretario. Fu questa cuccagna regalata al Pubblico in uno slancio generoso dell'ultimo periodo elettorale; ma doveva durare quindici giorni, ed invece continua ancora per bontà verso gli strilloni, che mettono in giro qualche centinaja di *Patrie*, come essi dicono, vendendone i numeri a quelli ostinati che perfidiavano nel respingerli quando ogni numero costava una *palanca*!

E adesso è fatta; adesso la vendita dei numeri al minuto è divenuta consuetudinaria, e continuerà anche per il 99. Anzi, il Direttore mi incarica di ringraziare il colto Pubblico e l'Inclita (perchè negli scorsi due anni, anche l'*Inclita* s'interessò alla *Patria*, che ebbe persino tra i propri Collaboratori qualche ufficiale uso ad occupare gli ozii in stuij letterarii), m'incarica, dicevo, di ringraziare gli acquirenti quotidiani de' numeri separati. Però, se non li comprano commossi alla cantilena o nenia degli strilloni, bensì per favorire la Stampa liberale, facciano altro sforzo di generosità: vengano ad associarsi al nostro Ufficio. Capiscono che se già è un sacrificio il vendere il Giornale a *cinque centesimi*, qualora, per farlo pervenire in mano al *consumatore della merce giornalistica*, si dovesse pagare un centesimo e mezzo, qualsiasi *vendita al minuto* non farebbe mai compensare il *deficit* derivato dai *prezzi ridotti*.

Quindi pel 99 si aspettano abbonamenti regolari in Ufficio, abbonamenti non di Soci capricciosi che mutano ad ogni stagione, bensì di Soci fidi e premurosi. Così anche col *prezzi ridotti*, si potrà tirar avanti la barca, ossia ogni mese sbarcar il lunario. Dunque, affrettatevi cogli abbonamenti pel 99. E la vendita al minuto non sia se non complemento del favore che i cittadini udinesi ed i comprovinciali accorderanno alla *Patria del Friuli*!

Il Segretario.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 16.

Presiede il vice pres. CHINAGLIA.

Discutesi il bilancio delle poste e telegrafi, con parecchi appunti e desiderii.

Seduta pomeridiana.

Presiede il presidente ZANARDELLI.

Continua la discussione del bilancio degli esteri, e se ne approvano, con qualche discussione, i capitoli fino al 53.

Al 54, risorge la questione d'Africa: basta — domanda l'on. Del Balzo — lo stanziamento in bilancio a garantire i nostri confini nell'Eritrea contro ogni eventualità?

Pelloux, presidente del Consiglio, risponde che li crede sufficienti. D'altronde, le condizioni della Colonia sono tali da permettere, in casi imprevisti ed imprevidibili, che si aspettino dall'Italia i necessari rinforzi.

Costa Andrea, anche a nome di altri, svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera delibera di cancellare dal bilancio degli esteri la somma di L. 8,130,800 impostata ivi quale contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa.

Questo ordine del giorno, dice l'oratore, risponde a un sentimento di coerenza per parte di coloro che fino dal primo momento si opposero alle avventure africane, e poichè oggi siamo forse alla vigilia di avvenimenti pericolosi, che l'oratore si augura possano essere evitati, intende ancora una volta proporre che si finisca con una impresa di cui non si può prevedere il risultato (*bene all'estrema sinistra*).

Canevaro non può accettare l'ordine del giorno Costa.

Bovio non crede del tutto rassicuranti le dichiarazioni del Governo intorno ai pericoli della politica africana; epperciò, a separazione delle diverse responsabilità, presenta il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri deputati dell'estrema:

La Camera, non rassicurata dalle dichiarazioni del ministro, invita il governo ad abbandonare la colonia Eritrea.

Domanda per quest'ordine del giorno la votazione nominale. (*Rumori.*)

Canevaro, ministro degli affari esteri, dichiara di non poter accettare neanche la proposta Bovio.

Giolitti dice che allo stato delle cose non crede possibile discutere che la responsabilità della politica africana debba spettare intera al Governo, e perciò si oppone all'ordine del giorno di Bovio, pur dichiarando che non intende con ciò di impegnare la sua responsabilità.

Votasi per appello nominale la proposta Bovio: e rispondono **sì**, 83 deputati; **no**, 172. La Camera quindi respinge la proposta di ritirarsi dalla colonia Eritrea.

Respingesi, poi, l'ordine del giorno Costa; e si approvano tutti i rimanenti capitoli del bilancio.

Cominciasi la discussione del bilancio per gli interni.

I NOSTRI DEPUTATI.

Ecco il voto dei nostri deputati:

In favore della proposta Bovio: *Riccardo Luzzatto.*

Contro: *Caiotti, Pascolato, Valle Gregorio.*

—

L'on. *Luzzatto Riccardo* appoggiò, in seno alla Giunta per le elezioni, la tesi che non si devono proclamare decaduti i deputati condannati, perchè un voto della Camera in questo senso suonerebbe sanzione dell'operato dei Tribunali militari.

Ventisette anni di finanza italiana.

L'annuario statistico del 1898 reca dei dati molto istruttivi per la storia della finanza italiana, e per la sua influenza sulla vita economica del paese, durante gli ultimi 27 anni.

Nel 1871 la spesa annuale effettiva, secondo i consuntivi, era di 1013 milioni: nel 1897 ascendeva a 1624 milioni. In 27 anni dunque c'è stato un aumento di spesa di 611 milioni; e siccome questa spesa è in continuo aumento, si ha che la progressione media è di 23 milioni all'anno.

Il debito pubblico ha contribuito per la sua parte a questo aumento.

Nel 1871 gli interessi per i debiti d'ogni categoria ascendevano a 441 milioni. Nel 1897, il servizio degli interessi richiedeva 686 milioni. C'è stato dunque un aumento di 246 milioni sugli interessi del debito pubblico, corrispondenti ad un capitale di cinque miliardi, il che vuol dire che si son fatti debiti, in media, per 180 milioni all'anno.

In proporzione, sono cresciute anche le entrate. Nel 1871 erano di 966 milioni; nel 1897, erano salite a 1614 milioni, con un aumento complessivo di 648 milioni.

Tutto questo aumento di entrate proviene da maggiori imposte, le quali crebbero in ragione di 24 milioni e mezzo all'anno. Alcune di esse furono raddoppiate. I tabacchi salirono da 72 a 188 milioni; il bollo andò da 31 milioni a 68; il registro da 39 a 62; gli alcool da mezzo milione salirono a 28 milioni, ecc. La sola imposta fondiaria non subì aumenti proporzionati, poichè da 178 milioni non salì che a 195.

In conclusione, però, si può dire che le imposte crebbero in proporzione delle spese e degli interessi dei debiti incontrati per sostenerle. Tolto l'aumento delle spese, non vi sarebbe stata la necessità di aumentare le imposte.

Ondechè questi 27 anni di finanza italiana insegnano che tutti i ministeri furono prodighi di spese, e tutti, più o meno, dovettero ricorrere al fiscalismo per riparare agli effetti disastrosi della prodigalità!

Ma se dalle statistiche, portiamo lo sguardo alle cause che hanno impinguato le cifre, troviamo che l'opinione pubblica ha la sua parte di responsabilità nell'andamento della finanza, perchè non v'è spesa che non sia stata reclamata o dal Paese o dal Parlamento, come una imprescindibile necessità.

Sicchè, se un insegnamento si può trarne è questo: che il paese deve guarire dalla mania delle spese, se non vuole espiarle colle imposte; e che un governo il quale fosse un buono e non un pessimo finanziere, incomincierebbe dal resistere alle domande di nuove spese, per non dover poi affrontare l'odiosità di tormentosi balzelli, ai quali deve ricorrere per pagarle.

Tragedia misteriosa a Trieste.

Friulana assassinata.

Riassumiamo dal *Piccolo* di Trieste:

Una donna abitante al terzo piano della casa N. 1 di via delle Scuole israelitiche, rincasando assieme ad un bambino, appena varcato il portone, udì forti gemiti. Fattosi prestare una candela e ritornata assieme ad un vicino, sul luogo donde partivano i lamenti, vide una giovane donna, bruna vestita alla buona distesa sui primi scalini, intrisa di sangue uscente da alcune ferite, delle quali una alla parte sinistra del capo. Il sangue avevaallagato in parte le scale!

In breve la notizia si divulgò nel popoloso rione, empiendo le viuzze di quei paraggi di un rumoroso e pettegolo succedersi di commenti. La giovane ferita continuava a gemere e lamentarsi:

— Che i ciami... mia mama... mama mia... mama...

In quella giunse il signor Elio Treves il quale le stracciò di dosso la giubba e la camicia e mise allo scoperto una ferita di punta e taglio alla parte sinistra, fra la terza e quarta costa.

Il signor Treves le fasciò tanto quella ferita quanto l'altra all'orecchio sinistro. Il caso era gravissimo: lunga quattro centimetri, aveva perforato il polmone e il pericardio. La donna ferita era Teresina Delpiero maritata De Mattia, d'anni 28, abitante in via Crosada N. 9 IV piano, figlia del proprietario della cucina popolare sita in androna della Fontanella. La poveretta fu immediatamente trasportata all'ospitale; ma giuntavi appena, esalò l'estremo respiro.

La Teresina Delpiero, anni sono, aveva sposato il facchino Giovanni De Mattia, da Roveredo in Piano, nella provincia di Udine, e da questo matrimonio erano venuti alla luce due figli, che ora hanno 6 e rispettivamente 4 anni. Circa un anno fa, in seguito ad un trascorso commesso, il De Mattia fu bandito dagli stati austriaci. Vi tornò nondimeno, circa otto mesi fa, ma fu in breve arrestato e scortato nuovamente al confine. La Teresina allora, rimasta in estrema miseria, fu accolta dal proprio padre, assieme ai due figliuoletti; e le affidarono la cucina popolare in androna della Fontanella, sicchè ella fu in grado, almeno, di provvedere al mantenimento dei propri figliuoletti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

B. B.

DIDONE.

PRIMA PARTE.

Didone e Berenice.

—

Le maggiori rassomiglianze col libro quarto dell'Eneide si riscontrano nel quarto atto.

Per quanto Berenice cerchi d'illudersi sulla sua sorte, pure non riesce a sgombrare dall'anima un grave terrore. Inquieta, abbattuta, — come Dido manda ad Enea la sua Anna ad invocare pietà, — Berenice invia la sua cara confidente a Tito: e, più fortunata della regina cartaginese, la sua preghiera è accolta: Tito verrà.

Ma prima del colloquio tra i due amanti, il gentile poeta ha messo una scena intima, di delicato sentimento femminile.

La regina desolata di veder tardare Fenice colla risposta, e presagendo cose tristi, appena la vede entrare, l'assale di domande:

Chère Phénice, he' bien! as tu vu l'empereur?
Qu'a-t-il dit? Viendra-t-il?

Fenice l'assicura verrà tra poco; e, con affettuosa premura, la conforta, e le si fa d'attorno per accomodarle i capelli sciolti e aggiustarle i veli; essa vuole che la sua cara signora apparisca in tutto lo splendore della sua bellezza agli occhi di Tito. Ma Berenice non vuol nascondere le traccie del suo dolore; ella sa che il suo volto bagnato di pianto avrà maggior potenza sul cuore di Tito della sua meravigliosa bellezza e d'ogni vano ornamento; e se non lo muove a pietà col suo dolore, che potrà più mai sperare?

Laisse, laisse Phénice: il verra son ouvrage.
Eh! que m'importe, hélas! de ces vains ornements,
Si ma foi, si mes pleurs, si mes gémissements,
Mais, que dis-je? mes pleurs! si ma perte certaine,
Si ma mort toute prête enfin ne le ramène,
Dis moi, que produiront tes secours superflus,
Et tout ce faible éclat qui ne le touche plus?

Intanto l'imperatore dirige i suoi passi verso l'appartamento della regina; ma, all'istante di presentarsi un'ultima volta all'amata Berenice, sente che la sua virtù l'abbandona. Il suo soliloquio nella scena quarta è grave e appassionato; esso rivela la fiera lotta che s'agita nel suo gran cuore; e la vittoria ch'egli ne riporta è tanto più difficile di quella d'Enea, quanto meno ragionevoli erano gli argomenti, ai quali doveva sacrificare il suo grande amore. Cedendo alla passione, Enea non avrebbe compiuta la gloriosa opera che gli avevano affidata gli Dei; il ricordo delle sventure di Troia, il pensiero del gran regno che doveva sorgere da lui, l'amore del figlio, la fedeltà a' suoi compagni di sventura, la fede nel destino, tutto gl'impone di lasciar Dido, e lo sostiene nel doloroso sacrificio. Ma Roma è forte, l'impero è consolidato, Tito si è cinto d'allori, vincendo i ribelli, ed inaugura un governo di pace: Berenice, dagli stessi Romani è riconosciuta, per le sue virtù, degna di Tito; e le loro nozze sarebbero una festa pubblica, se non scorresse nelle sue vene l'odiato sangue dei re. Ma perchè sacrificare tanto amore ad una legge spietata? La vecchia tradizione non si potrebbe rompere alla fine?

Que Rome, avec ses lois, mette dans la balance
Tant de pleurs, tant d'amour, tant de persévérance,
. . . .
Rome sera pour nous...

Breve illusione, a cui segue il rimpianto dei giorni perduti, vuoti di opere buone.

Depuis huit jours que je regne, et, jusques à ce jour,
Qu'ai-je fait pour l'honneur? . . . .
. . . .
Où sont ces heureux jours que je faisais attendre?
Quel pleurs ai-je séchés? Dans quels yeux satisfaits
Ai-je déjà goûté le fruit de mes bienfaits?
. . . .
... de ce peu de jours si longtemps attendus,
Ah, malheureux! combien j'en ai déjà perdus!

E' il vero Tito, il Tito storico che parla qui, rammentando i suoi alti doveri di padre del popolo.

Ma Berenice, impaziente dell'indugio, lo strappa a quei virtuosi pensieri che gli fortificano l'animo. Ella vuole conoscere la sua sorte.

Hé bien, il est donc vrai que Titus m'abandonne!
Il faut nous séparer! et c'est lui qui l'ordonne!

Ma nel suo cuore il triste dubbio era accompagnato da una viva speranza. Non aveva voluto credere ad Antioco, e s'illudeva che la risposta dell'amante potesse disperdere il suo grande affanno. Misera! Le stesse parole ch'ella aveva dette con accento di doloroso e quasi incredulo stupore, ripetute gravemente da Tito, dopo un'eloquente argomentazione per provare ch'egli era vittima del dovere, le ricadono sul cuore come una sentenza di morte.

Car enfin, ma princesse, *il faut nous séparer*.

A quell'amarissima delusione, la voce della misera che invocava amore, si cambia in un grido disperato.

Ah! cruel! est-il le temps de me le déclarer?
Qu'avez-vous fait? . . . .
. . . .
A quel excès d'amour m'avez-vous amenée!

Perchè, gli domanda, non m'avete parlato di questa dura legge, quando cominciai ad amarvi? Mille ragioni allora avrebbero consolato il mio dolore; odiata dai Romani, non potevo aspettarmi umiliazioni: non avrei sofferto l'angoscia mortale di vedermi respinta, quando tutto l'universo piega al vostro cenno, quando non ho più a temere che voi. E allorchè Tito, cercando ragioni in sua difesa, mestamente conclude:

... il ne s'agit plus de vivre, il faut régner,

Berenice, con fiero sdegno esclama:

Hé bien! regnez, cruel, contentez votre gloire:
Je ne dispute plus . . . .
. . . .
Je n'écoute plus rien; et, *pour jamais*, adieu.

Ma al suono di questa parola, che le si ripercote dolorosamente nel cuore, mostrandole a un tratto la desolata solitudine dell'avvenire, ella riprende con ineffabile e patetica mestizia, con voce piena di tenerezza e di lagrime:

Pour jamais!... Ah! seigneur! songez-vous en vous même
Combien ce mot cruel est affreux quand on aime?...

Passaggio mirabile, che rivela nel sommo poeta una squisita delicatezza di sentimento, una vera conoscenza del cuore umano. Mi pare il punto più commovente e sublime in questo dramma d'amore.

Quel *pour jamais*, prima aspro e imperioso, come l'addio a una persona odiata, e ripetuto poi come il gemebondo sospiro d'un'anima che vede l'eternità stendersi fra lei e l'essere amato, è d'una commozione indicibile.

Ma la mesta e ineffabile dolcezza di quel sospiro svanisce subito in un accento fiero, poichè Tito non risponde una sola parola d'affetto a tanta passione. Il dolore insegna a Berenice anche l'amarezza dell'ironia. Ella riprende, quasi sdegnata contro se stessa:

Mais quelle est mon erreur, et que de soins perdus!
L'ingrat, de mon départ consolé par avance,
Daignera-t-il compter les jours de mon absence?

(Continua.)

Dopo qualche tempo che il marito era stato sfrattato, la Teresina fece la conoscenza, di un giovanotto, magro, pallido, imberbe: Angelo Tedeschi il quale le si mostrò molto assiduo. Più volte il Tedeschi si recava nel locale ove ella si trovava e parlava a lungo con lei. Ciò avvenne anche nei giorni scorsi. Iersera poi, poco prima del tragico fatto, si trovava nella cucina intenta a servire la cena agli avventori, quando entrò un venditore di cerini, Eugenio Minzi, dicendole che c'era, al di fuori, una donna che desiderava parlarle. La donna uscì in istrada e fu condotta dal Minzi nell'atrio della casa N. 1 in via delle Scuole israelitiche, ove l'attendeva invece il Tedeschi, col quale ella incominciò a discorrere, rimanendo sola con lui. Mezz'ora dopo, la Teresa giaceva a terra, intrisa di sangue.

—

Il Tedeschi, saputo che la Polizia lo ricercava, vi andò da solo.

— Son vignudo qua, disse al funzionario, perchè go inteso che i me zerca. I disi che son stà mi a copar quella donna!

—

Si afferma che il Tedeschi fu ripetutamente respinto dalla De Mattia, la quale non volle mai saperne di lui. Egli poi, oltre al voler attaccare relazione con lei, avrebbe anche corteggiato una di lei sorella. Il fratello della Teresa, Fioravante Del Piero, tavoleggiante, tempo fa l'aveva ammonito a desistere delle sue pretese verso la sorella giovane, inconscio di ciò ch'egli pretendeva dalla prima.

Il Tedeschi mostra la traccia di una recente ferita a un dito della mano destra. Nella saccoccia destra dei calzoni fu trovato pure un taglio, ciò che fa ritenere all'autorità ch'egli, sfuggendo, abbia intascato un'arma tagliente, e in quel frangente siasi ferito, tagliando in pari tempo la saccoccia.

La statua di Colombo lapidata!

Madrid, 16. — A Granata, le donne del popolo considerando la scoperta dell'America come causa principale delle disgrazie della Spagna, lapidarono la statua di Cristoforo Colombo.

Intervenne la polizia che disperse l'attruppamento, e fece alcuni arresti.

Cose di Francia.

Quale fu il documento segreto che fece condannare Dreyfus.

Parigi, 16. — Secondo il deputato Grousset, il documento segreto che decise della condanna di Dreyfus, sarebbe una copia fotografata, per ordine del generale Boisdeffre, di una pretesa lettera dell'Imperatore Guglielmo, lettera che già era stata riconosciuta falsa dall'ex-ministro Hanotaux, e della quale perciò ne era stato distrutto l'originale.

Grousset dice che esiste al Ministero della guerra il verbale dettagliato della cosa e invita la cassazione a reclamarlo.

La situazione politica in Ungheria.

Budapest, 16. — L'attuale apparente bonaccia non deve far supporre che gli animi si sieno calmati. Al contrario, nei *clubs* politici e nelle riunioni sociali, si continua con tutto l'ardore a fomentare le ire di partito. Valga a caratterizzare lo stato di effervescenza in cui si trovano in questi giorni i cervelli di tutti, il fatto che parecchi deputati hanno escogitato dei pretesti, coi quali vogliono giustificarsi se alla seduta di domani andranno armati.!

— Il «Nemzet» pubblica un articolo del noto scrittore Maurizio Jokai. Questi confronta le attuali condizioni dell'Ungheria con quelle della vecchia Polonia e dinanzi agli occhi degli ungheresi evoca gli squallori gli orrori dell'ultimo periodo d'esistenza del regno di Polonia. Dice che l'Ungheria puzza di cadavere, e ricorda che la divisione della Polonia non venne fatta sul campo di battaglia, ma in parlamento.

Ciò che può accadere

assistendo alle sedute della Camera viennese

Vienna, 16. Ieri nella galleria della Camera dei deputati, durante i tumulti provocati da Wolf, uno degli spettatori di quelle scenate clamorose, il cavaliere de Valentin, improvvisamente diede segno di perturbazione mentale, mettendosi ad urlare anche lui come vedeva fare da certi deputati. Egli s'era tanto appassionato ai baccani che vedeva svolgersi nell'aula che, a sua volta incominciò a scagliar ingiurie ed a gesticolare da forsennato!

Accorsero gli uscieri che a stento lo condussero via e lo consegnarono alle guardie di polizia; queste l'accompagnarono alla clinica psichiatrica, dove egli rimarrà in osservazione per qualche giorno.

Si crede che la sua eccitazione sia di natura passeggiera. Il Valentin è di Varsavia; egli era giunto quì alla mattina e nel pomeriggio s'era recato alla Camera per assistere alla seduta.

Cronaca Provinciale.

Maniago.

Ferimento e arresto.

(pr) — La sera dell'11 in Cavasso Nuovo sorse una rissa fra certo Maraldo F. detto Moro d'anni 21 e certo Petrucco Osvaldo detto Papes. Ecco brevemente come andò il fatto:

Il Maraldo si trovava con vari amici in una stanza superiore dell'osteria condotta da tale Angelo Franceschina. Al pian terreno, in quella, alcuni suonatori ambulanti si diedero a suonare. Il Maraldo, e tutti i suoi amici, discesero ed entrarono ove si suonava con l'intenzione di fare *un giro*. Giunto il Maraldo abbasso, trovò il summentovato Petrucco Papes che, dicono per vecchi rancori, quistionava col padre del Maraldo. A tale vista il figlio s'intromise per sedare la sorta quistione, ma la sua intromissione accese vieppiù gli animi inviperiti dei rissanti. Dalle parole vennero alle vie di fatto, ed il Petrucco estratto uno stile, diede al giovane Maraldo con quello una leggera puntata alla schiena. Il ferito prese allora una sedia e si difese, poi si diede alla fuga; ma caso volle che s'impigliasse con la giubba nel saliscendi della porta, ove raggiunto dal Petrucco s'ebbe altre ferite guaribili oltre i 15 giorni.

Il Comandante la locale stazione dei R. R. Carabinieri si recò sollecitamente in cerca del feritore, che venne arrestato.

—

(pr.) Già vi scrissi preannunciandovi l'arrivo della comica compagnia Veneziana S. Marco, diretta dal Corazza. Da qualche sera essa rappresenta gioielli del Goldoni, del Pilotto e d'altri insigni autori. La compagnia è formata da un insieme assai buono, che troppo raramente fa capo in questa nostra sala teatrale.

Gli attori, esimi, sanno magnificamente interpretare le più difficili produzioni. Degli applausi che fioccano loro ogni sera, sono giustamente meritevoli.

Faccio voti affinchè la comica compagnia Veneziana S. Marco s'accontenti dei cittadini di Maniago, raccogliendo da essi larga messe d'applausi e di.... quattrini.

Sacile.

Teatro. Domenica 18 dicembre, nel nostro Teatro si darà la sesta rappresentazione dell'operetta *Il Mercato di Malmantile* con serata d'onore del nostro distinto maestro di musica sig. Antonio Sanesi.

Fra il primo ed il secondo atto, la gentil signorina Caterina Peruch canterà con accompagnamento d'orchestra lo stornello toscano di Luigi Neretti: *Come comincia e finisce amore* ed a richiesta generale verrà ripetuto il Brindisi dell'operetta: *Il Telegramma.*

Non so se il vostro corrispondente sig. Fulgenzio Stecchi farà sentire al pubblico un altro suo monologo; mi consta però da fonte sicura, che egli sta preparando *a ore perse* un lavoretto col quale s'acquisterà certamente l'applauso del pubblico.

Prima di terminare, mando un saluto al signor Giovanni Ferigo di Artegna, suonatore di violino nell'orchestra e che sebban da poco tempo residente fra noi, seppe acquistarsi la stima e la considerazione dall'intera cittadinanza. *Gio. Battista Bolghias.*

Treppo Grande.

Conserviamo le antichità.

S'ergeva fisso nella piazza di Vendoglio un colonnino, da non molto tempo.

Un bel dì una voce, seguita da tutte le altre, rimbombò: Via il colonnino!! E fu invero levato e posto, non in un museo, ma in un cortile quasi impraticato.

Ieri l'altro quel colonnino veniva mosso, come un sasso qualunque di questo mondo, per coprire una base di ponte. A questo destino era dunque riservato? Quel colonnino su cui, nei tempi remotissimi, i castellani ed i feudatari davano i loro imperiosi comandi ai vassalli, quel colonnino su cui il capo-popolo arringava la gente, su cui forse si faceva sentenza di morte e di vita, su cui brillarono, come stelle, oratori nelle vicinie e nelle riunioni popolari e sommosse, su cui capitani animavano soldati alle gloriose battaglie della patria, su cui sventolò più volte bandiera di vari colori, quel colonnino, di tanta importanza, di tanta istoria, così classico, tanto antico, dalla fatalità veniva condannato ad essere sepolto per sempro.

Quando però questa funzione di morte si dovea compiere, sorge il signor Di Giusto Luigi, e «Orazio sol contro Toscana» tutta energico si oppone, vivamente, protestando contro l'operato.

Le presenti autorità annuirono al pensiero ed al desiderio del signor Di Giusto, che venne, che vide, che vinse la guerra. (1)

(1) Noi, ignari delle cose, non possiamo dire se veramente siasi fatto bene o male a conservare il colonnino: ma la presente potrà, al caso, servire di punto di partenza a chi volesse dare qualche spiegazione in proposito.

Pontebba.

Un'ottimo provvedimento.

Di una ben meritata lode è degno il signor Leonardo cav. Di Gaspero Sindaco di Pontebba, il quale onde facilitare l'opera all'autorità di P. S. locale per far cessare la sconcezza di vedere assaliti da sensali e sensalasse, i nostri operai, che venendo dall'Austria scendono a questo scalo ferroviario, per condurli ad una od altra osteria, fece un regolamento municipale, dal quale attendesi la consigliare e superiore approvazione, che proibisce a chiunque di esercitare il mestiere di intromettitore o guida, senza aver prima ottenuta la iscrizione da parte del Municipio e relativa licenza dall'autorità di P. S., prescrivendo che gli aspiranti debbano essere indistintamente di sesso maschile per ogni esercizio, ed abbiano l'età maggiorenne, e siano obbligati ad indossare la divisa dell'esercizio di cui sono rappresentanti.

In vero, Pontebba, causa la esosità di qualche esercente, da vari anni si è fatta un cattivo nome, sia pel buon costume, come per la eccessiva carezza nei prezzi dei viveri, nonchè per gli incomodi ed indecenti alloggi che vengono procurati giornalmente al nostro povero operaio, il quale cerca ogni mezzo di non pernottare a Pontebba, e se non vi sono treni omnibus in coincidenza sopporta la maggior spesa del treno diretto, pur di andarsene via.

Il progetto quindi dell'esimio signor cav. Di Gaspero, oltre di essere indicatissimo nei riguardi della moralità, torna anche di utilità agli esercenti onesti.

L'imparziale.

Pordenone.

Cose di estetica. — *16 novembre.* — *(B)* — Esistendo un ufficio Tecnico Municipale, pregherei l'Ingegnere Capo di esso a visitare i due monumentali pilastri d'impresa posti vicino ad una delle principali osterie, sulla Brussafiera. Credo che qualche cosa di più orribile, non si possa vedere.

E' vero che a Pordenone si tollerano tante e tante sconcesse in fatto di estetica. Ma sarebbe pur ora di farla finita. E non diciamo altro.

Cividale.

Ispettorato dei monumenti e scavi. — *16 dicembre.* — Contrariamente a quanto afferma l'egregio vostro concittadino, debbo dichiarare non esser vero quanto oggi stampaste.

Il cav. Grion, benemerito delle nostre antichità, è ispettore onorario dei monumenti e scavi, mentre il co. Alvise Zorzi è ispettore governativo dei monumenti, gallerie e scavi d'antichità, coll'incarico del locale Archivio, Museo e Biblioteca, come rilevasi dagli ultimi Bollettini ufficiali che ho esaminati.

Ecco il motivo del mio appello ad entrambi.

Elezioni della Società operaia. In una numerosa riunione di ieri sera, dopo accalorata discussione tra i Soci, venne a voti unanimi approvata la seguente proposta motivata:

Ritenuto con dispiacere che il signor G. B. Donati non accetta più il mandato;

che è giustizia e dover di gratitudine rieleggere il signor Moro Felice, già Presidente e direttore più volte e sempre benemerito e benefattore della Società di cui è prezioso sostenitore;

che i signori Mazzocca e Sussuligh non demeritarono;

che è doveroso aggiungere qualche nome di operai;

la riunione propone la seguente lista, esortando i soci a votarla compatti:

Moro Felice, Mazzocca, Alessandro, Sussuligh Luigi, rielezione; Pozzi Tobia, Petronio Giov. barbiere, Mani Nicolò falegname, nuova elezione.

—

In altra riunione di 35 soci si contrappose la seguente lista esclusivamente operaia:

D'Orlandi G. caff., Deotti Cristoforo f., Baseggio G. cuoco, Sabbadini Secondo, Moro Antonio, Tomada Domenico.

Vedremo l'esito della lotta che appare vivace.

IL TERREMOTO.

MOGGIO.

15 dicembre, ore 7 sera. — (*Tonello*) — Alle ore 6 e 20 notammo una scossa di terremoto sussultorio: nessun malanno, tranne qua'che po' di tremarella.

TOLMEZZO.

15 dicembre. — Stassera alle 6 e 20 minuti circa è stata avvertita una violenta scossa di terremoto, in forma sussultoria, che ha durato per alcuni secondi.

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

A proposito di un cividalese

SUICIDATOSI A ROMA.

I giornali di Roma narrano il suicidio di certo Giovanni Ferruccio Cescutti d'anni 26 di Cividale, agente di manifatture, il quale si sparò una rivoltellata al capo, nell'albergo Umbro — Sabini in via Farini 7, donde fu trasportato moribondo all'ospedale di Sant'Antonio. — Nella camera dell'albergo dove il Cescutti si sparò il colpo, il delegato di pubblica sicurezza sequestrò due rivoltelle, un portamonete con pochi soldi, un elegante portafoglio di pelle nera con le iniziali in oro F. C. dentro il quale era il ritratto di una giovane, con la scritta: «La mia fidanzata»; il congedo militare; due lire in carta, una lettera con intestazione della Camera dei deputati, diretta a certa Irma ed un libretto di note sul quale erano scritte le sue ultime volontà. Raccomandava all'autorità di mandare tutto ciò che avrebbe trovato nella camera a suo padre Lorenzo e pregava l'Irma di baciare la sua cara Olga.

Il Cescutti da molti anni a Trieste, era molto noto in questa città fra gli agenti in manifatture. Fino all'estate scorsa era occupato nel negozio Oehler e Comp. ora M. Weiss, in Corso; poi licenziatosi, assieme ad altri agenti, da quel negozio, si occupò, dopo breve tempo, nel nuovo negozio del signor Vincenzo Deveglia, in piazza delle legna.

Fino a due anni fa, il Cescutti non si era mostrato molto tenero per il bel sesso; anzi appariva piuttosto timido e ritroso. Ma conosciuta una gentile sartina diciasettenne, la signorina S se ne invaghì perdutamente; e poichè ella corrispose all'amor suo, la fece sua fidanzata, col consenso dei genitori di lei. I due promessi sposi sembravano felicissimi e il matrimonio doveva celebrarsi fra breve tempo Da qualche giorno bensì il Cescutti aveva mutato d'umore; si mostrava triste e taciturno. La settimana scorsa egli chiese al suo principale un permesso, dicendo che avrebbe dovuto recarsi per tre giorni nella sua città per affari di famiglia; ciò che gli venne subito concesso. Partì venerdì, e avrebbe dovuto ritornare lunedì scorso.

Ma invece di far ritorno a Trieste, il giovanotto scrisse alcune lettere, indirizzate alla sposa, ad una sorella, ad una zia ed al signor Giovanni Artuso, presso il quale abitava. In tutte egli manifestava l'intenzione di suicidarsi. Si noti che lo stesso pensiero egli aveva espresso nella pagina di un libro, *La fisiologia dell'amore, di Mantegazza*, che da Roma aveva inviato alla sua fidanzata.

Cronaca Cittadina.

Consiglio comunale.

Il Consiglio è convocato per mercoledì 21 dicembre ore una e mezza pomeridiana, col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Sanzione della deliberazione 17 novembre 1898 N. 8947 della Giunta Municipale, presa in sostituzione del Consiglio e con cui fu stabilito che l'asta dell'appalto della fornitura di carta, stampa ecc. sia fatta ad unico incanto nel modo indicato dall'art. 87 lett. *a* del Regolamento generale di contabilità.

2. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1899 — approvazione in seconda lettura delle spese facoltative.

3. Civico Spedale — Progetto di ampliamento della lavanderia del Pio Luogo.

4 Civico Spedale — Conto Consuntivo 1897.

5. Civico Spedale. — Bilancio Preventivo 1899.

6 Nomina di due Assessori municipali.

7. Nomine e surrogazioni per commissioni sui servigi comunali.

8 Congregazione di Carità — Bilancio preventivo 1899.

9 Liquidazione finale del credito della impresa costruttice dell'acquedotto suburbano e disposizioni per il pagamento della somma eccedente il prezzo convenuto.

10. Costruzione di una nuova barriera a Porta Pracchiuso.

11. Proposta di deferire ai Dirigenti gli stabilimenti scolastici elementari, le attribuzioni contemplate dall'art. 27 del Regolamento generale Governativo 9 ottobre 1895.

Seduta privata.

1. Civico Spedale — Sussidio alla vedova del fu portinaio Ruppini Francesco.

Paper-hunt ciclistico.

Domani, tempo permettendo, si ripeterà il *paper-hunt* ciclistico che ebbe luogo domenica scorsa.

Partenza dalla porta Grazzano alle ore 14 (2 pom.)

Fungerà da *volpe* il sig. Ulisse Fenili, essendo egli restato vincitore del *paper-hunt* precedente.

Se il tempo si manterrà al bello, certo i partecipanti non mancheranno.

Come è noto, a *tutti* i ciclisti è libero l'intervento.

Società Ginnastica.

Ieri sera abbiamo fatto visita alla palestra della Società Ginnastica e vi abbiamo trovato una vispa schiera di bambine che eseguivano allegramente con molta precisione esercizi semplici e perfettamente adatti alle loro età. Fu per noi un vero piacere assistere a quelle esercitazioni fatte con disinvoltura e slancio da quelle piccole allieve piene di salute e di vigore. Se le nostre signore facessero una visita a quella scuola di educazione fisica, si persuaderebbero del grande vantaggio che ne deriverebbe al fisico ed al morale delle loro bambine inscrivendole tra le allieve della Società di Ginnastica, le quali sono istruite ogni giovedì e sabato dalle 17 alle 18 dal bravo maestro signor Antonio Dal Dan.

Le mamme possono volendo assistere alle lezioni delle loro figliuole e così *de visu* accertarsi della grande efficacia di queste insegnamento nel modo con cui è impartito e con quanto diletto le fanciulle di varia età vi prendono parte.

Un'artista concittadina.

Lydia Poletti, la valente pianista, ha musicato mesi fa una poesia di S. A. R. la Principessa Elena di Napoli; ora la romanza è stata presentata all'Augusta Principessa che gradì il pensiero gentile e trovò bella la composizione musicale. Più dolce soddisfazione non poteva avere la gentile e brava artista.

Furto o smarrimento?

Luigi De Martin fu Osualdo d'anni 34, carrettiere di Mortegliano, si accorse jerl'altro ch'era sparito dal proprio carro un sacco contenente due pacchi di confettura del peso di chilogr. 10 ciascuno, ch'egli aveva caricato poco prima presso la ditta Degani, ed erano diretti a Giuseppe Gandini di Mortegliano.

Il valore dei confetti è di circa 35 lire.

Quando il De Martin avvertì la scomparsa, era a porta Grazzano, e tornò indietro fin sul piazzale della stazione, dov'era passato: ma nulla trovò.

All'Ospedale

venne medicata Prijana Elisa di Carlo, d'anni 33, di Faedis, per accidentale ferita da taglio alla mano destra, guaribile in giorni cinque, salvo complicazioni.

Per i sacerdoti.

Con editto 5 corr. dicembre, la Curia Arcivescovile apriva il concorso alle sottoindicate Parrocchie e Vicaria Curate, fissando il giorno 7 del p. v. gennaio per il tempo utile di dichiararsi aspiranti ed il giorno 12 dello stesso mese, per l'esame canonico.

Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, di Udine, di patronato dei Capifamiglia;

Parrocchia della B. V. Addolorata di Zompicchia, alla quale, nomina il R. Governo;

Parrocchia, dei Ss. Fermo e Rustico di Fraforeano, alla quale nomina il sig. De Asarta, proprietario dello stabile omonimo;

Vicaria Curata dei Ss. Cosma e Damiano di Ciconicco.

Tassa di famiglia 1899.

Il locale Municipio ha pubblicato il seguente: Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la Tassa suindicata si rende noto:

1. che pel 1899 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1898.

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1899 in confronto del 1898 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio di Ragioneria, per 15 giorni consecutivi incominciando dal 15 corrente e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartellla ad ognuno cui riguardono, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina del Ruolo, o di riduzione di tassa;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo;

5. che ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1899 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. in fine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1899 (eccetto il caso di elimina o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1898.

Romanutti Francesco

mediatore in granaglie, ci prega avvertire ch'egli non ha nulla a che fare col Romanutti Francesco imputato di furto, il quale avrà il processo nel 23 corr. e sarà difeso dall'avv. Brosadola.

Albero di Natale

dell'Educatorio Scuola e Famiglia.

Continuazione delle offerte: Cav. avvocato Measso L. 5, Rag. Gennari Giovanni 3, Grassi Napoleone 2, Cav. avv. Capellani 10, Famiglia Perusini 10, Teresa Billia-Rubini 5, Marianna Billia 5, Ditta Mazzaro 2, N. N. 5, Ditta Bisutti 1, Domenico Rubic 2, Misni Pio 1, Giuseppina Calligaris-Stampetta 2, Fratelli Sesini 5, Nicolò Degani 10, Contessa Mary di Caporiacco 3.

Si ricorda che le offerte vengono raccolte da gentili signore e che si possono anche versare alla Dirigente dell'Educatorio o presso i negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 dicembre a Lire 107.33.

Teatro Minerva.

Scomparso di Bisson è la quintessenza dell'insulsaggine e se non fosse stata la bravura degli artisti, il lavoro, dopo il primo atto sarebbe caduto fra non dubbii segni di disapprovazione.

Questa sera riudremo la brillantissima commedia di Feydeau: *Champignol suo malgrado*, uno dei tanti cavalli di battaglia del bravo Zoppetti.

Domani si darà: *L'Albergo del libero scambio*, e quanto prima la nuova *pochade* IL PARADISO.

Concittadini partiti per l'estremo Oriente.

Ieri, alle ore 12.10, partiva da Venezia la Regia Nave «Elba» diretta nei mari dell'estremo Oriente, dove và a surrogare il «Marco Polo» che deve rimpatriare.

A bordo della Nave «Elba» trovansi nostri concittadini signori Eugenio Minisini ed Alberto Conti. Auguriamo di cuore a tutti buon viaggio e campagna fortunata.

Il solito!

Fu arrestato ieri il solito *Bambin* per la solita ubbriachezza.

Viste difettose.

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista - fisiologo D. E. BORGHI si trattiene alcuni giorni in questa città.

E reperibile in Via Mercatovecchio, N. 19 p.o p.o (di fronte alla Cassa di Risparmio) dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento *razionale o scientifico* delle sue lenti di *cristallo scoobaltato*.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Corso delle monete.

Fiorini	224.60	Marchi	132.60
Napoleoni	21.45	Sterline	27.05

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. **Specialità:** L. la bottiglia il miglior **Caglio e Colorante** per burro e formaggio — **Carburo.**

Dopo breve malattia, spirava jeri nel bacio del Signore.

Innocente Stradolini

nell'età d'anni 46.

Il fratello, la sorella, i parenti, ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funebri avranno luogo domani nella Chiesa delle Grazie, alle ore 9, partendo dalla Casa Suburbio Pracchiuso N. 8.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. Bon Ferdinando, di Campoformido, imputato di truffa, fu assolto.

La lingua delle donne. Calligaris Giosetta di Trivignano, imputata di diffamazione a danno di una guardia campestre, fu condannata alla reclusione per mesi 2 e giorni 15, alla multa di L. 83 e nelle spese.

R. PRETURA DI PALMANOVA.

Assoluzione. — Ci scrivono, in data 16 dicembre:

Manzino Giuseppe di Clauiano, comparve giovedì avanti questa Pretura per avere inferto nel mese passato, a Carlini Agostino una lesione al lato palmare della mano sinistra. Il difensore avv. G. Battista Marcè sostenne che il fatto era puramente accidentale, ed il signor Pretore, con bene motivata sentenza mandava assolto il Manzino.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Per furto. — Il soldato Morongiù Francesco del 12 cavalleria, per aver rubato ad un compagno la somma di lire nove, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

Gazzettino commerciale

Bovini.

Sacile, 15. Molte persone con animali al mercato d'oggi. Conclusi diversi affari in vitelli presso l'anno ed in vacche da latte con o senza lattonzoli, a prezzi discretamente sostenuti.

I buoi da lavoro, richiesti poco, ed in generale poco prezzati. La carne stazionaria, oscillando da L. 105 a 115 al quintale peso netto.

Mercato della seta.

Milano, 16. Nella giornata, la domanda fu in piazza presso a poco uguale a quella dei giorni scorsi, ma le transazioni riuscirono poco attive. I compratori si mostrano piuttosto riservati di fronte alla costante fermezza dei detentori.

Vengono trattate volentieri le belle greggie a titolo fino, così quelle annanti a titolo tondo; ambedue scarseggiano sulla piazza. Pei lavorati si va dimostrando maggiore interessamento e per essi si sarebbe potuto fare di più nei titoli 17|19 e 18|20 organzini, se le offerte dei nostri acquirenti non fossero ancor troppo basse, causa unica che rende impossibile la maggior parte degli affari.

Memoriale dei privati.

COMUNE DI TEOR

Avviso di Concorso.

A tutto dicembre corr. è aperto il concorso per la condotta medica-chirurgica-ostetrica di questo comune, verso lo stipendio annuo di l. 2600 quale medico, lire 100 quale ufficiale sanitario e centesimi 40 per ogni vaccinazione positiva, pagabili in rate mensili postecipate, il tutto gravato, dalla tassa di ricchezza mobile.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti che ascendono a circa 2800.

La nomina ha la durata di anni due a partire dal giorno nel quale verrà assunta la condotta, ed il nominando dovrà accettare quelle modifiche eventuali che al capitolato saranno approvate dall'autorità provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande all'ufficio municipale corredate da tutti i documenti originali o per copia autentica, richiesti dalla legge.

Il nominato dovrà tenere la residenza nel capoluogo, ed assumerà il servizio il giorno che verrà determinato dalla delibera di nomina.

Teor, 3 dicembre 1898.

Il Sindaco
Zanon Giuseppe.

—

Comune di Sequals.

Avviso d'Asta

Primo Incanto — Termini abbreviati.

Si notifica che nel giorno 27 del mese di dicembre, alle ore 19 ant., nella sala del palazzo comunale, avanti il sig. Sindaco o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada carreggiabile che da Sequals mette al confine territoriale di Travesio, giusta il progetto compilato dall'Ing. Fabrici in data 26 marzo 1874 e completato dall'Ing. De Pauli li 19 marzo e 29 luglio 1896, approvato con Consigliari Deliberazioni 9 febbraio e 27 settembre 1896 rese esecutorie con Decreto Reale 13 gennaio 1898 registrato alla Corte dei Conti addì 5 marzo 1898 per il prezzo a base d'asta di L. 9116.74 L'asta avrà luogo a scheda segreta. Gli aspiranti dovranno attenersi a tutte le disposizioni portate dal Capitolato generale di appalto 19 marzo 1896, ostensibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Dato a Sequals li 15 Dicembre 1898.

Il Sindaco.
Avv. Marco Ciriani.

La capacità paesana e forestiera

Avviene di sovente che la stampa abbia a deplorare la sorte di non pochi dei nostri uomini d'ingegno, i quali penano a vivere perchè non seppero o non vollero strisciare innanzi a coloro che vengono da noi considerati i più ricchi o i più autorevoli.

Io non so se la facenda stia precisamente in questi termini e se i pervenuti da altre città italiane o da paesi stranieri, abbiano in ogni luogo il sopravvento in danno dei cittadini fra i quali piantarono le loro tende.

Generalmente parlando, non si può negare che, almeno nella città nostra, quelli che non vi nacquero, tanto nel commercio come nelle industrie, arti e professioni sieno più fortunati dei nostri concittadini.

Se la fortuna degli intrusi fra noi fosse contrabbilanciata da pari fortuna che i nostri sapessero procacciarsi altrove, questo pareggio potrebbe in qualche modo renderci soddisfatti.

Ma temo assai che le cose non camminino propriamente così. Noi Udinesi come tutti i Friulani, se per intelligenza, capacità ed attività non fossimo i primi, non siamo certamente gli ultimi fra gli altri popoli italiani. Ma il nostro carattere serio e modesto, nel mentre può essere lodevole per chi si limita a studiare l'indole ed i costumi degli uomini, non è propriamente il più adatto a portare innanzi, come si vorrebbe, i nostri interessi.

Ora, più che mai, siamo lontani dai tempi nei quali il merito, anche nascosto, era riconosciuto.

Il vantaggio che prendono i forestieri fra noi, mi pare che non sia esclusivamente dovuto alla loro maggiore attitudine; ma piuttosto al sistema di far bella mostra della capacità propria, ed in difetto di questa, all'arte di farsi largo con la ciarlataneria.

Noi, Udinesi, siamo nel tempo stesso timidi e superbi. Siamo timidi perchè, come dissi, siamo modesti; e siamo superbi, perchè vorremmo che la nostra valentia fosse cognita agli altri senza avervi contribuito, che i prodotti del nostro ingegno venissero apprezzati senza bisogno che da parte nostra venga fatta ostentazione.

I committenti invece, vogliono essere accarezzati e sollecitati; e lungi dal voler metterci alla prova per conoscere ciò che sappiam fare, vogliono vedere la cosa fatta ed intenderne il pregio e l'utilità, quand'anche fossero evidentemente esagerati.

Il dire che un professionista, od un artista, introdotto fra noi, ha saputo accaparrarsi quasi tutti i committenti della città, non solo costituisce un elogio per esso, ma anche una censura per i suoi colleghi indigeni, i quali, fra tutti, non sarebbero stati capaci di raggiungere que' vantaggi ch'ei seppe appropriarsi da solo.

Ed è poi naturale il prestigio che accompagna un uomo che viene da lontano. In esso si suppongono cognizioni, studi ed esperienze che forse non ha, ma che potrebbe avere non foss'altro perchè viene da paesi distanti, dove ogni cosa acquista importanza nella nostra immaginazione. I nostri concittadini invece, nati e cresciuti in mezzo a noi, non possono essere reputati diversi da quello che sono. Si conoscono i loro studi, si giudica della loro capacità; e quanto alle opere loro, se esistono subirono ormai il giudizio, per lo più sfavorevole, del pubblico; se non esistono, si ha la prova che nulla hanno fatto; la qual prova non sussiste in confronto di uno che vanta le opere sue fatte altrove, con una asseveranza che difficilmente può essere smentita.

Ecco, secondo me, alcune fra le cause per le quali un forestiero stabilitosi in mezzo a noi, per ogni poco intraprendente ed attivo che voglia farsi conoscere, riesce a procurarsi numerosa clientela e lauti guadagni.

F. B.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Notizie telegrafiche.

Processo sensazionale in vista.

Berlino, 16. — E' in vista un processo sensazionale per giuoco d'azzardo. Finora tutti i rilievi giudiziari in proposito si tengono avvolti nel più grande mistero. Consta però questo: che in una sala di un albergo di prim'ordine si soleva radunare una grande società di ufficiali, alti impiegati, ecc. i quali giuocavano al «baccarat» somme enormi. Tempo fa, un avventuriere in una sera sola guadagnò una somma favolosa.

Per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento.

Parigi, 16. — *(Camera dei deputati)* — Approvasi senza discussione, dopo che ne era stata dichiarata l'urgenza, il protocollo addizionale della convenzione monetaria 15 marzo 1898 tra la Francia, l'Italia e gli altri Stati della Lega Latina.

Credesi che il Parlamento prenderà le vacanze il 24 corr.

ULTIMA ORA

Il movimento carlista si allarga.

Vienna, 16 A quanto si vocifera in questi circoli di Corte, notizie confidenziali da Madrid pervenne all'arciduca Federico, fratello della regina reggente, dipingerebbero come gravissima la situazione della Spagna, in seguito al movimento carlista che estendesi rapidamente in seguito al malcontento delle popolazioni. Nelle provincie basche, ove il carlismo raccoglie le sue forze, il Governo è impotente ad opporsi alla propaganda carlista, che ormai spiega la sua attività apertamente.

Numerosi agenti carlisti, tra cui moltissimi preti, percorrono tutte le provincie basche, distribuendo armi e munizioni, nonchè manifesti, preghiere ai Santi per la riuscita del movimento carlista e medaglie coll'effigie di Don Carlos.

Nei punti più remoti del versante spagnuolo dei Pirenei si sono ammassate rilevanti quantità d'armi, che si contrabbandano dalla Francia.

L'Episcopato francese e belga presta grande aiuto al movimento carlista.

A Pamplone, a Vittoria, a Irun si stanno organizzando delle nuove bande carliste, che si reclutano specialmente tra la plebe agricola, aizzata dai preti alla guerra santa.

Generalmente opinasi che il movimento carlista sarà organizzato per marzo e potrà aprire le ostilità.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

AFFANNO

Illustr. Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte, 35 - **Milano.**

Mia sorella Michelina dietro la cura fatta col suo **Liquore Antiasmatico Arnaldi** ha migliorato talmente dall'**asma bronchiale e nervoso** che già da tempo, per me la ritengo **completamente guarita.**

Staffolo (Ancona).

Filippo Verdenelli.

Panettoni.

Il sottoscritto che già da 6 anni serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, dal giorno 13 dicembre incominciò a confezionare i suddetti rinomati Panettoni, non temendo concorrenza nè per la qualità nè per il prezzo.

Si assumono Commissioni e spedizioni Via Cavour N. 5.

Ottavio Lenisa.

BOVRIL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.

Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C. — Suc. CIRIO **Torino**

In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

d'Affittare Suburbio Aquileia

Magazzino

ed eventualmente vasto granaio.

Rivolgersi alla ditta **F.lli Dorta**

Pasticciera Dorta e Com.

MERCATOVECCHIO N. 1

Avvicinandosi le feste del Natale, trovansi tutti i giorni i Panettoni freschi di sua specialità, ben favorevolmente conosciuti.

Trovasi ivi pure un grande assortimento di Torroni al fondant, Torrone di Cremona, Mandorlato nostrano, Panforte di Siena. Mostarda di Cremona.

Eccellenti Vini vecchi in bottiglia: Barolo, Valpolicella, Nebbiolo, Barbera, Corvino, Refosco. Vini appassiti a prezzi convenientissimi.

Avviso interessante

Presso famiglia civile si accolgono giovanetti studenti, ed anche impiegati in pensione. — Casa prossima le R. R. Scuole — Ottimo trattamento — Assistenza e cure affettuose.

Lire 35 mensili

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Generale d'Affari PILANI e COMP. — Via Daniele Manin N. 3 — Udine.

EMPORIO CAPPELLI

DI

Francesco D'Agostino

UDINE Via Cavour 8 — CERVIGNANO (Austria

Presso i suddetti negozi recentemente riforniti, si trovano in vendita dei cappelli da sole L. 0.80 — 2,40 — 2.90 — 3,40 e 3.90. Questi cappelli sono garantiti per bontà e certo non temono la concorrenza.

Deposito speciale cappelli della migliore Fabbrica Italiana: Valenza Bisesti & C. d'Intra.

Specialità cappelli duri delle Case Dean & C. — R. W. Palmer & C. — G. Rose & C. di Londra.

Grande assortimento berrette e cappelli flessibili e catramati delle migliori e più conosciute case italiane ed Estere.

Non si teme la concorrenza pei prezzi e per le ottime qualità.

D'affittarsi

in via Gemona N.° 32 III° piano con cinque vani ed **acqua potabile.**

OFFELLERIA

L. BAJ - Milano

Allo scopo di sempre più far conoscere la bontà dei nostri apprezzati **Panettoni,** *rendiamo noto d'aver concessa la vendita in Udine alla ditta* **Cerla e Parma,** *la quale può assumere anche commissioni per panettoni di qualsiasi dimensione. L'impegno che ci prendiamo di spedire sempre dei più freschi e la perfetta lavorazione che permette di conservarli lungamente, ci fa sperare che anche a Udine, come già altrove, otterranno un felice esito.*

COMOGLIO e MARIANI

Offelleria Baj — Milano

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Tiocolo "Roche,, e Sirolina

Richiamiamo l'attenzione su questi due nuovi prodotti medicamentosi — **Tiocolo "Roche,,** — nonchè sulla — **Sirolina** — preparata con questi e che forma un'applicazione medicinale del **Tiocolo "Roche,,** di grato sapore.

Il **Tiocolo "Roche,,** e la **Sirolina** offrono il vantaggio in confronto agli altri derivati di Guajacolo rispettivamente di Creosoto d'una facile e completa solubilità nell'acqua, nonchè di poter essere assorbiti totalmente dall'organismo; il **Tiocolo "Roche,,** poi, e più specialmente la **Sirolina,** agiscono rapidamente e prontamente.

La **Sirolina** è raccomandabile negli stadii incipienti della tubercolosi, nei catarri, nell'enfisema, nella bronchiti, e nel trattamento dei bambini rende degli eccellenti servigi, specialmente nella pertosse. Nella tubercolosi avanzata è indicato dapprima il **Tiocolo "Roche,,** (2-4 gr. al giorno in 2-3 dosi) per passare poscia alla **Sirolina** non appena il medico avrà constatato un miglioramento.

Il **Tiocolo "Roche,,** e la **Sirolina** accrescono l'appetito ed il peso del corpo del paziente, fanno scomparire il noioso sudore notturno, e migliorano lo stato generale in modo sorprendente.

La **Sirolina** ed il **Tiocolo "Roche,,** possono acquistarsi in Udine nella farmacia **Pio Miani** Via Poscolle 50, depositario per la Provincia.

(sconto ai Sig. Farmacisti).

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

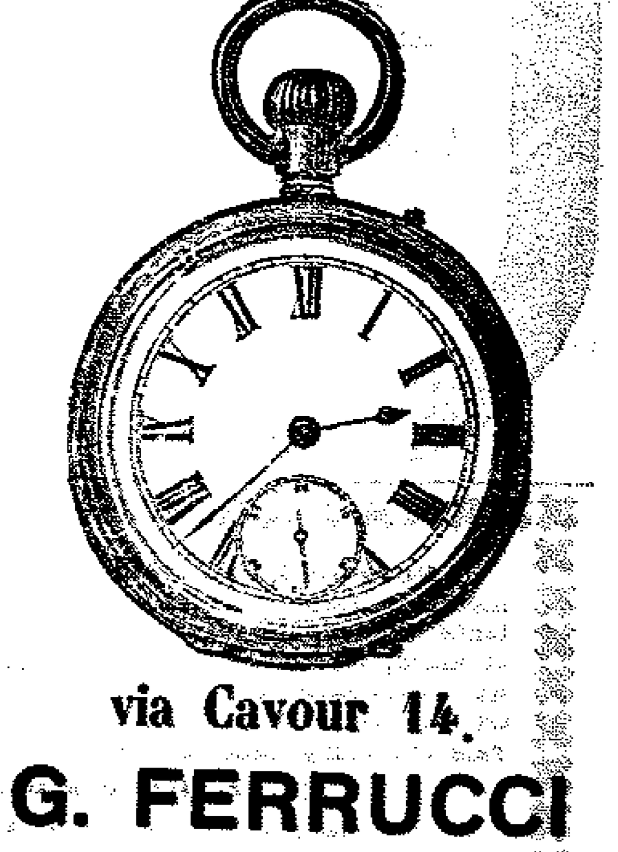
PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE
Tappeti e Nettapiedi di cocco
Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Il nuovo Remontoir

tutto d'argento fino garantito,

molto in uso per la CRESIMA



via Cavour 14.

G. FERRUCCI

UDINE

Per le Feste Natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime feste, da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati **Panettoni e mandorlati di sua specialità.**

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del **CORRIERE DELLA SERA**)

IN MILANO: Annuo L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 4,50
NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6
ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1,20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60; Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all' Ufficio del Giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Cantoni, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in 8° grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio)

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma o mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dell'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, sì da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout*.

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor De Robelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

UDINE - ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO
Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

BOTTIGLIERIE
Via Palladio Num. 2
» Posta » 5

Magazzino fuori dazio
SUBURBIO
AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.
Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Non più
ASMA
all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

PEL MALE DI CAPO
usate le
CAPSULE DEL D.R HIEGAR
RIMEDIO INFALLIBILE
C. BONAVIA, FIGLIO in BOLOGNA
CONCESSIONARI
Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Toiletta dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ea 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.60 al rotolo e L. 1.86 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.